



SCUOLA STEINER-WALDORF "NOVALIS"
Conegliano (TV)







SCUOLA STEINER-WALDORF "NOVALIS" Conegliano (TV)

Educare. Dal latino "educere", trarre fuori, allevare. Secondo il vocabolario Treccani, educare significa "in generale, promuovere con l'insegnamento e con l'esempio lo sviluppo delle facoltà intellettuali, estetiche, e delle qualità morali di una persona, spec. di giovane età". E, ancora, "Sviluppare e affinare le attitudini e la sensibilità".

Educare è quindi un compito ricco di implicazioni: l'educazione delle nuove generazioni è la via attraverso la quale l'umanità costruisce e assicura il proprio futuro.

Solitamente la parte istituzionale di questo compito viene delegata dalle famiglie alle scuole, attraverso cui ogni governo si incarica di formare i suoi giovani; in alcuni casi, tuttavia, vi sono individui che desiderano entrare più direttamente nel merito del tipo di educazione scolastica da impartire ai propri figli, come avviene per le Scuole steineriane.

Le Scuole steineriane sono infatti scuole paritarie e legalmente riconosciute dai governi di numerosi paesi, tra i quali l'Italia, che nascono per libera associazione di persone accomunate dalla convinzione che educare sia un aspetto centrale dell'esistenza, e dall'interesse per la pedagogia di Rudolf Steiner. Studioso, filosofo e pedagogista austriaco, Steiner (1861-1925) è considerato il padre dell'antroposofia che, in estrema sintesi, sempre secondo il vocabolario Treccani, si può definire come una concezione che "pone lo sviluppo e l'affinamento psichico e spirituale come mezzo per giungere alla conoscenza diretta del mondo soprasensibile". Secondo il suo autore, l'antroposofia è "un percorso di conoscenza che guida lo spirito nell'uomo verso lo spirito dell'universo"; è quanto può venire conosciuto dall'uomo interiore, l'uomo spirituale, raggiungibile solo attraverso una crescita





libera da costrizioni imposte acriticamente, e aperta a tutte le discipline.

Le Scuole steineriane si distinguono per un percorso di studi originale che coinvolge il bambino dalla prima infanzia all'adolescenza, combinando l'insegnamento di matematica, fisica, storia, geografia ecc. con discipline quali musica, canto, euritmia, lavoro manuale, ginnastica.

Si tratta di un percorso educativo multidisciplinare e fluido, che proprio in base a queste premesse coinvolge non solo gli educatori, gli educati e le loro famiglie, ma in senso più ampio anche gli ambienti nei quali viene proposto, ovvero le scuole.

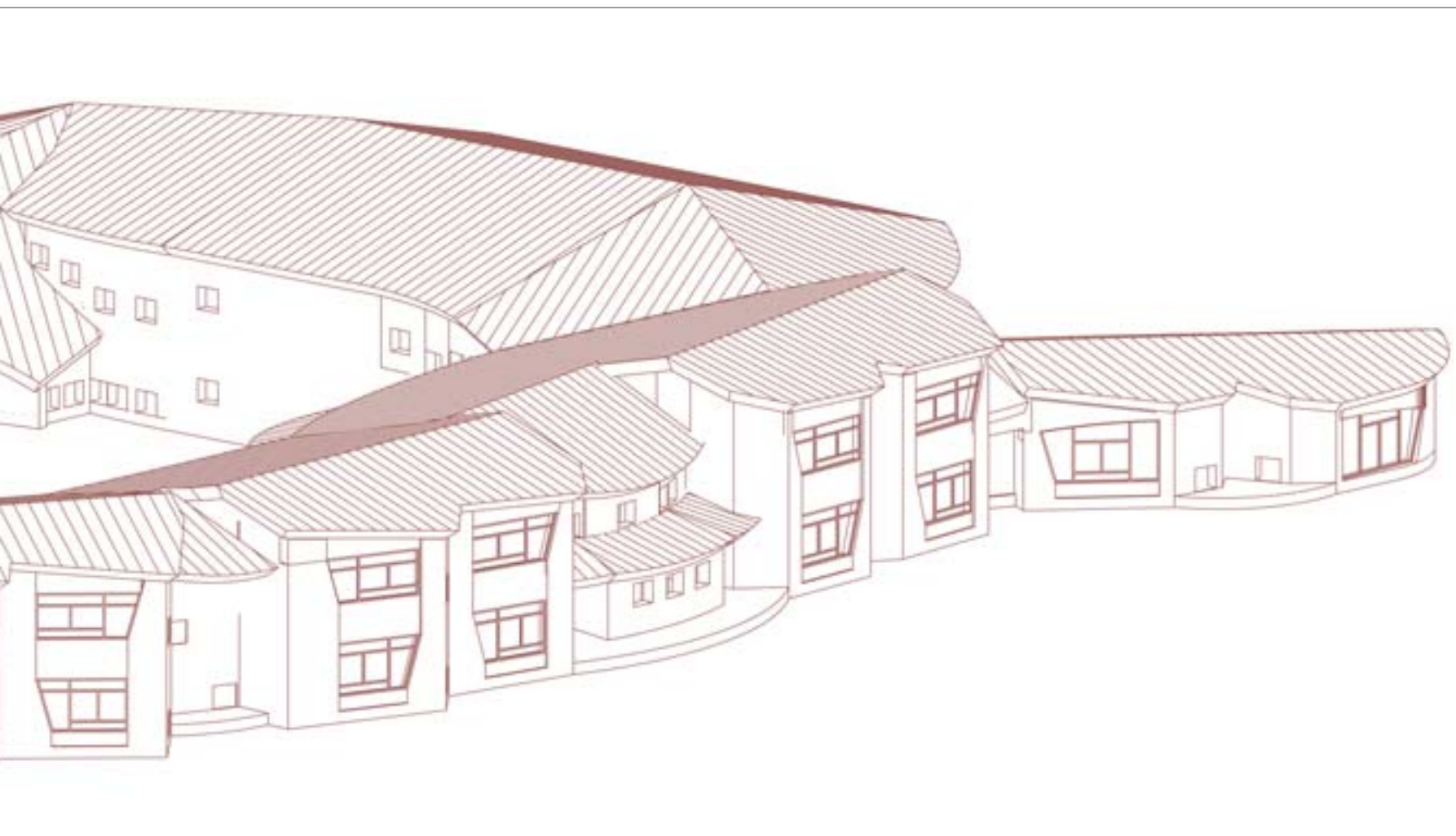
Queste quindi non possono essere spazi qualunque, ma devono essere progettate seguendo una filosofia specifica, come ben sapeva l'architetto Guasina nell'iniziare il progetto per la nuova Scuola steineriana di San Vendemiano, in provincia di Treviso.

Per comprendere appieno il suo cammino progettuale, dobbiamo però fare un passo indietro nella storia dell'architettura e nella concezione di essa che sviluppò, ancora una volta, Rudolf Steiner.

Dal momento che lo spazio nel quale l'essere umano cresce ha un peso sulla sua educazione, allora anch'esso deve uniformarsi alla natura più profonda dell'uomo, mettendosi in sintonia con le sue esigenze. L'architettura, che si fa carico di progettare gli spazi nei quali l'uomo vive, dovrebbe quindi rifiutare la mera ricerca estetica, o il gusto superficiale, per affrontare qualsiasi tema, cercando soluzioni alternative che tengano presente l'appartenenza dell'uomo al sistema-natura.

L'architetto Frank Lloyd Wright fu il primo a parlare di un'architettura così concepita, battezzandola "architettura organica"; Rudolf Steiner ne colse





zintek®



il laminato in zinco-titanio







l'impatto rivoluzionario, trovando in essa una risposta al suo "il dilemma dell'angolo retto".

In senso pratico, l'angolo retto rappresenta la prima forza che l'uomo ha dovuto fronteggiare, quella di gravità, che agisce in senso verticale verso il centro della terra, e fa sì che tutti gli elementi si dispongano in piani orizzontali. Una direttrice verticale e una orizzontale: un angolo retto, appunto.

In senso filosofico, l'aggettivo "retto", e il suo diretto discendente "quadrato", hanno finito per identificare tutto quanto è giusto: di una persona si dice infatti che è retta quando si comporta con equità, e che è quadrata quando sa stare al mondo, coi piedi per terra.

Il dilemma dell'angolo retto sorge quando, giunti ai giorni nostri, un eccesso di retto e quadrato sembrano aver portato a un irrigidimento nella percezione della vita stessa, e a dimenticare come gli esseri viventi facciano parte di un sistema nel quale l'angolo non è la forma più ricorrente, mentre lo è invece, sempre procedendo per astrazioni, il cerchio.

Il cerchio come assenza di brusche interruzioni, ma anche come forma infinita, che contiene al suo interno la propria evoluzione; cerchio come simbolo di nascita e morte, di inizio e fine e nuovo inizio.

L'architettura organica, disciplina che rovescia il concetto dell'angolo per sostituirlo con quello del cerchio, era quindi la risposta che Steiner cercava al dilemma dell'angolo retto: una nuova architettura, rappresentativa di una rinnovata concezione morale. Superare l'angolo retto significa scoprire nuove possibilità espressive, progettando, attraverso il gesto architettonico, spazi che rispecchino le strutture fondanti del mondo organico.

Da questo punto di vista, progettare secondo l'architettura organica non significa semplicemente

costruire edifici, ma proseguire l'opera della natura, agendo in armonia con le sue leggi.

E progettare una scuola non è solo un lavoro, ma una missione entusiasmante. E così l'hanno vissuta tanto l'architetto Guasina quanto la ditta Ecor, leader nella distribuzione di prodotti biologici in Italia, che si è fatta promotrice della realizzazione.

In particolare Guasina ha compiuto un passo ancora oltre, parlando di architettura organica "vivente", che cerca di fare proprio il concetto di metamorfosi.

Lungamente sviscerato da Goethe, alla cui opera Steiner dedicò anni di studi e di lavoro, il concetto di metamorfosi indica come gli organismi crescano producendo uno dopo l'altro parti di sé con caratteristiche polari rispetto a quelle che precedono e che seguono.

Come dunque una pianta si evolve attraverso differenti stadi quando si trova nelle condizioni favorevoli, così l'individuo passa dall'essere un seme al creare foglie e frutti quando può svilupparsi in un ambiente a lui congeniale.

Un edificio scolastico deve pertanto essere la cornice ideale nella quale gli studenti possano, letteralmente, "sbocciare".

Una cornice capace di cambiare in accordo con il cambiamento dei suoi ospiti, in un dialogo col bambino che si avvia a diventare adulto: per questo la geometria sulla quale è stata costruita la scuola di San Vendemiano è polare, anziché ortogonale. Cerchio invece che quadrato.

Il nuovo edificio non è un blocco impenetrabile; al contrario, si offre in una sorta di abbraccio, dato dalla forma a "C" del complesso ed enfatizzato dalla copertura in laminato zintek®, che con le sue numerose falde dalle inclinazioni e geometrie l'una diversa





dall'altra ricorda i muscoli di due braccia allargate per accogliere chi le osservi.

Gli spazi mutano forma a seconda dei destinatari: quelli dedicati ai bambini più piccoli si rifanno alle forme conchiuse e morbide più vicine a questo stadio dello sviluppo, con stanze dalle pareti tondeggianti e protettive; quelli destinati ai ragazzi del liceo si orientano invece secondo direzioni più marcate, sottolineando l'importanza di guardarsi attorno e interessarsi al mondo. Gli ambienti si snodano secondo un andamento a doppia curvatura, in un alternarsi continuo di pieno e vuoto, concavo e convesso, con particolari punti di passaggio che, nella già citata analogia con un organismo vivente, possono essere visti come le cartilagini che separano, e al contempo tengono unite, le vertebre.

Laddove il tessuto è più plastico è anche impermeabile, poiché in questi punti il grande corpo della scuola si apre verso la periferia.

Se il complesso delle aule può essere definito come la testa dell'edificio organico, il corridoio esterno e il portico del cortile ne sono i polmoni: la loro conformazione, che si definisce non a caso "di ampio respiro", consente di riunire la funzione di collegamento fra le due ali della scuola a quella di contenimento e protezione del movimento degli alunni. Nel cortile i bambini giocano (e sappiamo quanto questo fosse importante per Steiner, che riprendeva in ciò le parole di Schiller secondo cui "l'uomo gioca solo quando è uomo nel pieno significato della parola, ed "è" interamente uomo solo quando gioca") e possono esprimersi liberamente nel movimento; il colonnato del portico segna la separazione tra questa parte più profonda del complesso, come profonda è l'intimità nella quale sorge l'impulso all'espressione di sé, e





zintek®



il laminato in zinco-titanio



zintek®





quella più strutturata delle aule. Queste, affacciate a sud, godono tutte della massima esposizione alla luce e alla sua azione “conformante”.

A ovest si raccolgono poi le funzioni amministrative: qui c’è l’entrata per il pubblico, nella quale ci si incontra, ci si congeda, ci si rapporta col mondo esterno; dal lato opposto ci sono invece la cucina, la mensa e più oltre il paesaggio agricolo.

Una simile costruzione degli spazi non sarebbe stata possibile senza una parallela attenzione ai materiali scelti: seguendo il principio, ben enunciato dall’architetto Mario Ridolfi, per cui “i materiali che usiamo sono i nostri mezzi di espressione più efficaci, [...] e se usati intelligentemente, affinati dalla nostra sensibilità artistica diventano cosa viva”, gli elementi scelti per la costruzione della nuova scuola sono stati selezionati con cura per le loro caratteristiche di eco-compatibilità, e abbinati per poter dare il meglio e trasmettere, appunto, la loro “vitalità”. Tra di essi, spicca il laminato zintek® usato per le coperture, posato nella sua versione naturale proprio per rispettare l’approccio ambientale, che assicura protezione di lunga durata grazie alla sua resistenza e a uno speciale pacchetto ventilato proposto da Zintek srl. Questo pacchetto, dotato di una doppia camera di ventilazione e di uno strato di fibra di legno di oltre 20 cm, costituisce uno scudo naturale per il freddo invernale e il calore estivo.

Tutto insomma, dai temi proposti dall’architetto ai materiali, alla loro posa, contribuisce in questo progetto alla realizzazione di un edificio che possa accompagnare degnamente degli esseri umani in formazione. Una missione, come già si diceva sopra, che condivide con quanti vi si sono impegnati la stessa sostanza morale, della quale la scuola è compenetrata.

SCHEDA TECNICA:

Committente:

Libera Associazione Antroposofica Rudolf Steiner

Progettista:

Arch. Giuseppe Guasina (VI)

Impresa:

Stefanutti Srl San Vendemiano (TV)

Tipologia dell'Intervento:

complesso scolastico elementari – medie – 2 superiori

Localizzazione:

San Vendemiano (TV) località Zoppè

Direzione Lavori:

Arch. Giovanni Della Mora – San Vendemiano (TV)

Strutture:

Ing. Silvano Dal Mas – San Vendemiano (TV)

Impianti meccanici:

Granzotto Srl – Susegana (TV)

Impianti elettrici e speciali:

L'Elettrica Srl – Pieve di Soligo (TV)

Coordinatore sicurezza:

Ing. Silvano Dal Mas – San Vendemiano (TV)

Foto:

Archivio Zintek Srl
Paolo Monello

Produttore laminato zinco-titanio:

Simar SpA

Fornitura, assistenza alla progettazione e coordinamento di cantiere per il rivestimento in laminato zinco-titanio naturale zintek:

Zintek Srl



il laminato in zinco-titanio









Simar

Società Metalli Marghera SpA



zintek@zintek.it | www.zintek.it

Zintek Srl

Via delle Industrie 22 - 30175 Porto Marghera - Venezia
tel +39 041 2901866 - fax +39 041 2901834